

Roma 4 dicembre 2018

AI MIBAC**Al Segretario Generale Mibac
dr. Giovanni Panebianco**

e, p.c., :

**DG Organizzazione
Sig. Direttore Generale
dr.ssa Marina Giuseppone****Sig. Dirigente Servizio II
dr. Alessandro Benzia****LORO SEDI**

Oggetto: Sentenza 452/18 della Corte dei Conti – Riconoscimento benefici previdenziali per esposizione alle sostanze insalubri.

Gentile Segretario Generale,

in riferimento ad uno dei temi oggetto di confronto dell'ultima riunione, relativo al riconoscimento dei benefici di cui all'oggetto, riteniamo necessario e urgente trasmetterle copia della Sentenza di appello della Corte dei Conti n. 452/2018 che chiude felicemente per i lavoratori interessati una vicenda annosa.

Il tema sta particolarmente a cuore a noi ed abbiamo veramente apprezzato l'impegno che lei ha assunto nell'ultima riunione. Per tale motivo, ed anche per impegni pregressi assunti dall'Amministrazione, noi riteniamo che la conclusione ultima dell'iter giudiziario di che trattasi abbia definitivamente chiarito le modalità interpretative delle norme richiamate nella Sentenza e mette in condizione codesta Amministrazione di poter finalmente emanare una Circolare di orientamento generale che possa determinare lo sblocco della spiacevolissima situazione che registriamo sul territorio, con una disarticolazione delle decisioni assunte a seconda della sensibilità del singolo dirigente sul tema, con il risultato che vede lavoratori a cui è stato riconosciuto il beneficio ed è stato posto in quiescenza di conseguenza, e altri a cui, in attesa della famosa Circolare, invece lo stesso beneficio non viene riconosciuto con il risultato di bloccare legittime istanze e di rinviare, senza plausibili motivazioni, la data di cessazione dal servizio.

Non possiamo certo esimerci da una valutazione sul dispositivo della sentenza, che rigetta il ricorso in appello perché avanzato oltre i termini di scadenza previsti dalla legge. Con il solo risultato di prolungare di oltre tre anni dalla sentenza n. 331/2015 il giusto riconoscimento del beneficio riconosciuto in primo grado. Francamente, e siamo certi che lei concorderà, ci pare un comportamento inammissibile proprio per la delicatezza della materia che incide su condizioni lavorative a grave ed accentuato rischio di malattie professionali.

Di conseguenza noi chiediamo l'emanazione urgente di una Circolare che determini un orientamento generale conforme al parere rilasciato dalla Dirigente pro tempore del Servizio II della DG Organizzazione in data 6 ottobre 2017 e richiamato nella sentenza nell'esposizione delle deduzioni del legale della FP CGIL che ha seguito la vertenza.

Inoltre appare chiaro come, in riferimento alle modalità attuali con le quali la legge disciplina la materia, sia necessario un aggiornamento della normativa di settore e già da tempo noi chiediamo riflessioni e proposte che possano individuare una condizione normativa che più si attagli alle esigenze del settore dei beni culturali.

Siamo certi che la questione sia di suo primario interesse e pertanto restiamo in attesa di un suo cortese cenno di riscontro.

Distinti saluti

Claudio Meloni
FP CGIL Nazionale